

#SONVICO

| di Danila Nova-Toscanelli |

Porta la firma degli alunni di Sonvico e Dino il vessillo della banda che, dopo un lungo processo di ideazione e realizzazione svolto nelle classi di scuola dell'infanzia ed elementari, entra ufficialmente in servizio con la benedizione. La cerimonia pubblica avrà luogo sabato 22 aprile nella chiesa parrocchiale.

La nuova bandiera esibita in occasione del concerto di gala del 2022.



Sventola un nuovo vessillo

per la Filarmonica Unione

Una bandiera non è un pezzo di stoffa attaccato a un'asta. È simbolo d'identità e di riconoscimento, trasmette messaggi, unisce le persone, risveglia emozioni e attira lo sguardo da lontano; è un mezzo di comunicazione semplice, ma allo stesso tempo potente. Nel corso della storia le bandiere sono state adottate da eserciti, nobili, città, nazioni, sodalizi e associazioni. I colori, gli stemmi, i disegni allegorici e le scritte sono elementi che rendono possibile vedere in un vessillo valori e significati che vanno molto al di

là di ciò che appare. Fin dalla sua istituzione, nel 1886, la Filarmonica Unione di Sonvico ha voluto dotarsi di una bandiera. I primi soldi raggranellati dalla banda servirono però per acquistare gli spartiti e gli strumenti, e solo nel 1907 si riuscì a far fronte alla spesa per il vessillo. I giornali riferiscono che era stata confezionata dalla ditta Roffi e Dughi di Bellinzona, specialista in ricami in seta e oro, e che rappresentava un ricco medaglione allegorico sapientemente arabescato e nel quale era riprodotto lo stemma di Sonvico; il disegno era opera dell'arch. Pietro Meneghelli.



Testimone di 140 anni di gioie e dolori

Il primo vessillo della società fu sostituito 57 anni dopo, e precisamente nel 1954, nel corso di una cerimonia tenutasi il 7 e 8 agosto; donatore era l'avvocato Marco Ghirlanda. Una terza versione, disegnata da Silvano Cavarzere e i cui padrini sono stati Romano Toscanelli e Andrina DeLorenzi-Malfanti, fu esibita nel giugno 1986 durante i festeggiamenti per i 100 anni del sodalizio.

Per l'occasione furono pubblicati un libro storico e un disco con la raccolta di brani eseguiti sotto la direzione del maestro Osvaldo Colombi. Nelle sue diverse versioni, la bandiera ha accompagnato la banda nei suoi quasi 140 anni di attività musicale. Racchiude in sé persone, evoca momenti di evasione, di gioia ma anche di dolore. Ha fatto il suo dovere in occasione di feste, ricorrenze civili e religiose, momenti forti della vita comunitaria, ma anche cerimonie tristi e occasioni di raccoglimento. E oggi guarda al futuro e vuole essere portata e sventolata per tanti anni a venire.

La «vecchia» bandiera del 1954 sventola in occasione di un concerto in palestra.



La bandiera del 1986 accompagna un'esibizione della banda in piazza a Sonvico.

Idee giovani per guardare al futuro

La sua sorella maggiore, la bandiera inaugurata nel 1986, non poteva più essere rammenata. Fin dal 2018, il comitato si è reso conto della situazione. Nel frattempo la Fondazione E. e A. Ghirlanda-Lepori di Dino si è offerta di finanziare l'operazione. Inizialmente si è posto l'interrogativo di come procedere e a chi affidare il compito. Comitato e sponsor si sono subito trovati d'accordo nel coinvolgere i più giovani del paese, i bambini. Il progetto ha visto la collaborazione fra diverse generazioni: gli allievi della scuola dell'infanzia e delle elementari di Sonvico e Dino degli anni 2019-2020 hanno suggerito le idee e proposto i soggetti attraverso il disegno; alcuni veterani della banda e il comitato hanno seguito lo svolgimento del progetto. Prezioso è stato anche il contributo professionale del giovane grafico Daniel Drabe, che ha seguito il processo da una prospettiva esterna rispetto ai retaggi storici e agli inevitabili slanci emotivi. Daniel ha dimostrato disponibilità con i bambini, passione nell'immergersi nel tema proposto, competenza tecnica e di sintesi di fronte al gran numero di disegni e schizzi. Esemplare è stata pure la collaborazione dei maestri, che hanno aperto le porte delle loro aule e dato massima disponibilità sia nelle fasi preliminari del progetto sia nella successiva esecuzione grafico/pittorica.

Un lavoro intergenerazionale

La pandemia ha rallentato i lavori e modificato piani e scadenze, ma non ha spento l'entusiasmo. Ai bambini è stato chiesto dapprima di realizzare liberamente un disegno sul tema «banda di Sonvico». In seguito ai piccoli autori sono state date indicazioni più precise riguardo lo spazio e le proporzioni dell'opera. Questo materiale è finito nelle mani del grafico, il quale ha elaborato alcune proposte che in classe gli alunni hanno valutato e selezionato per arrivare a un numero ristretto di proposte. Scelti i colori, sono stati coinvolti sia il comitato sia i soci attivi per la decisione definitiva maturata nel gennaio 2022. Uscito dalla fabbrica Heimgartner di Will il 25 maggio, il nuovo vessillo è stato accolto da una folta delegazione di membri e soci della Filarmonica Unione. La bandiera, senza un alfiere resterebbe nel fodero. Il pensiero e la gratitudine di dirigenti e suonatori vanno a tutti quei silenziosi e preziosi porta-bandiera che si sono succeduti negli anni. Oggi è Fabio Fassora a svolgere questo compito con diligenza e passione. Presentata ufficialmente in occasione del concerto di gala tenutosi a Cadro il 27 novembre scorso, la nuova bandiera sarà benedetta sabato 22 aprile alle 18 durante il concerto che la Filarmonica Unione terrà nella chiesa di Sonvico, preceduto alle 17 dalla messa.